

«In 100 capitali e città del mondo»

La famiglia val bene una festa

“Da questo evento mondiale possono venire spunti per la qualità della nostra vita familiare”

di Diego Andreatta



Il 16 aprile 2005 si ripeterà in forma inedita il Familyfest, la festa mondiale delle famiglie, alla terza edizione. Promosso da Famiglie Nuove, diramazione dei Focolari, sta suscitando l'adesione di molti altri movimenti e associazioni familiari e l'interesse di istituzioni civili e religiose cristiane, ebraiche, musulmane, buddiste e di altre fedi.

I Familyfest si svolgeranno contemporaneamente in 100 capitali e città del mondo, collegate via satellite con Roma a partire dalle ore 15. L'evento sarà trasmesso da RAI Uno e RAI International.

Sono 14 le città in collegamento interattivo con Roma: dal Palazzetto dello sport di San Paolo, in Brasile, all'Ultrastadion di Manila. Al Campidoglio saranno presenti varie personalità tra cui Chiara Lubich, fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari.

La proposta è una visione innovativa della famiglia, un nuovo stile di vita efficace antidoto alla crisi dell'istituzione familiare.

IN COLLEGAMENTO VIDEO - Dalla Regione a Mezzocorona

Anche le famiglie del Trentino Alto Adige potranno "vivere" la terza edizione del Familyfest partecipando all'incontro che il 16 aprile si tiene presso il PalaRotari di Mezzocorona dalle ore 10 alle ore 17.

Attorno al tema "La famiglia, una risorsa per la società, promotrice di pace e di fraternità" al mattino ci saranno testimonianze, spazi di dialogo, contributi culturali e artistici, con il lancio di un progetto di solidarietà.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo comunitario, Mezzocorona si collegherà in maxischermo con la celebrazione mondiale del FamilyFest per concludere poi ancora con una festa "regionale".

Referenti per il Trentino sono Giovanna e Maurizio Roggio (tel.0461-986467). L'indirizzo email è www.familyfest2005.org

ANCHE IN REGIONE SI VIVE IL "FAMILY FEST". PARLANO I REFERENTI TRENTINI

Con Giovanna e Maurizio Roggio, referenti per il Trentino, guardiamo dentro l'evento mondiale del "Family Fest". Tutti dicono – anche voi - che la famiglia è "alla deriva": che significa? E perché allora farle festa?

Quando parliamo di crisi della famiglia oggi pensiamo soprattutto alle difficoltà di ritrovare la radice da cui è essa è nata, l'amore. Si riduce così via via anche la capacità di far posto nella propria vita all'altro familiare, al coniuge o al figlio. Ognuno fa sì richiude in se stesso, fa la sua vita, vede nell'altro una limitazione.

Però...

Però, dentro questa situazione generale della famiglia ci sono anche tante famiglie che riescono a vivere la reciprocità, l'accoglienza, il dialogo basato su validi valori. Portare alla luce questa realtà, far emergere qualche elemento di conforto e di stimolo è uno degli obiettivi dell'iniziativa del movimento "Famiglie Nuove".

Il "Family Fest" sarà un momento mondiale, globalizzato dall'uso sapiente dei media. Ma non c'è il rischio che l'evento straordinario sia slegato dalla dimensione ordinaria della famiglia?

Non dovrebbe essere così, perché ogni famiglia poi si ritrova nel suo quotidiano, alle prese con i suoi problemi. Da una parte però gli spunti raccolti in quell'occasione possono tornare sempre utili, dall'altra l'appuntamento può dar modo di allacciare contatti con una rete di famiglie che hanno scelto di vivere in un certo modo. E non sono famiglie speciali – anzi, sono segnate come tutte da conflitti e difficoltà – hanno solo fatto una scelta di fondo.

Sul grande schermo di Mezzocorona sentiremo parlare ogni lingua, l'internazionalità è uno specifico del vostro Movimento: ma che cosa avvicina una famiglia del Ghana ad una di New York, ad una di Trento come voi?

E' vero i contesti, le culture, spesso anche le religioni sono diverse, ma il comune denominatore è sentire anche proprio uno stile, un progetto di vita impostato sull'amore, su rapporti vicendevoli tra generazioni, coniugi, fratelli. E' una ricchezza: parlare con una coppia africana e sentire che c'è qualcosa di grande in comune.

Uno dei motivi del conflitto familiare oggi è l'inaridirsi del rapporto fra i coniugi, magari troppo "presi" dall'attenzione ai ragazzi o altri aspetti. Sentite questo rischio, con tre figli?

Il rapporto fra noi due è il perno della nostra famiglia. Se "gira" bene, anche loro ne respirano le conseguenze. Conta molto la qualità del rapporto.

L'insidia più forte, secondo voi?

La frenesia del correre. E' fondamentale ogni tanto fermarsi, andare in "libera uscita". Prendere coscienza di un ritmo sbagliato è già un buon campanello d'allarme. Da lì nasce la determinazione a ricominciare in modo diverso.

Anche il confronto con l'esperienza di altre famiglie che proporremo a Mezzocorona può offrire qualche valido spunto.

DEDICATO AL PAPA DELLE FAMIGLIE

In seguito alla morte del Papa il titolo della manifestazione sarà "Familyfest 2005...al Papa della famiglia", un video sugli incontri di Giovanni Paolo II con le famiglie aprirà la giornata.

TRASMISSIONE TV: Sabato 16 aprile dalle 15 alle 16,30 in diretta Rai Uno, Rai International e internet. Collegamenti interattivi con i Familyfest in corso a Manila, San Paolo, Bruxelles, Toronto e altre città. Da Tokyo si aprirà una finestra sul mondo buddista, da Teheran, sull'Islam. Sarà rilanciato da altre emittenti nazionali dei 5 continenti.

Una risposta all'emergenza famiglia -. Quale futuro per la società, se questa sua prima cellula è alla deriva? E' questa domanda inquietante che ha suscitato l'idea del Family Fest, alla sua terza edizione - "Just family: l'amore costruisce la pace". Per dare visibilità ai segnali di vitalità della famiglia nel mondo.

Non parole ma fatti - Sarà con fatti di vita, dalle più diverse culture e dalle situazioni più problematiche, che il Familyfest cercherà di rendere visibile quel progetto di famiglia che ha la forza di risanare le fratture e rinnovare i rapporti, ripercorrendo le stagioni che segnano il cammino della coppia: dall'innamoramento al matrimonio, dagli anni delle crisi a quelli dell'anzianità. Vedrà protagonisti anche i **bambini**. Non mancherà la dimensione artistica.

Lancio del progetto "Housing" Il 16 aprile, in diretta dall'Ultrastadion di Manila, verrà lanciato il progetto "**Una famiglia, una casa**", nato dalle famiglie dei quartieri più diseredati della metropoli filippina. Fra i primi obiettivi un villaggio di 120 abitazioni per 200 famiglie nelle zone depresse di Cebu nelle Filippine, il Sudest asiatico, e la Bolivia (America Latina). Caratteristica del progetto: innescare un circuito virtuoso che fa dei beneficiari i protagonisti del proprio sviluppo.